

URGE UNA GENERALE MOBILITAZIONE DELLE COSCIENZE

Dinanzi allo squallido scenario politico cui abbiamo assistito in questi giorni e particolarmente nel corso della fiducia al governo, caratterizzato da interessi puramente personali e da una disinvoltata logica del baratto, appare ancora più evidente che quando manca una chiara e determinata visione culturale e antropologica cui far riferimento e su cui basare il proprio agire politico e le proprie motivazioni ideali, la politica non può più chiamarsi tale, ma si trasforma in mera tecnica di gestione del potere.

Vogliamo ribadire con forza che crediamo in un'altra Politica, quella vera, quella coerente, quella del servizio. Non certo 'imponendo' la nostra visione della persona, della vita, della famiglia, della società, ma, avendola noi ben chiara, diffondendola, con ragioni biologicamente e antropologicamente fondate, comprensibili ed accettabili da chiunque sia intellettualmente onesto. Con mitezza, certo, ma senza timori, né complessi d'inferiorità culturali. Ci sono tante, tante persone che credono nei nostri stessi valori, ma, schiacciate dal pensiero unico dominante, non trovando rappresentanza politica affidabile, restano in silenzio, in una quasi ineluttabile rassegnazione. Noi non ci rassegheremo.

E' questo il motivo per cui, come Responsabile Nazionale del Dipartimento Bioetica e Diritti Umani di Forza Italia, sto promuovendo i dipartimenti regionali, al fine di diffondere maggiormente i nostri valori attraverso una valida cassa di risonanza. Vi chiedo di aiutarmi in questo compito, inviandomi vostri suggerimenti, idee, proposte, segnalazioni dai territori. Su Roma agiremo analogamente, essendomi stata affidata la responsabilità della Consulta "Famiglia, Bioetica e Diritti Umani" di Forza Italia, che sto strutturando in Settori, riguardanti le nostre tematiche di interesse. *"Tutti insieme dobbiamo costruire una nuova cultura della vita: nuova, perché in grado di affrontare e risolvere gli inediti problemi di oggi circa la vita dell'uomo; nuova, perché fatta propria con più salda e operosa convinzione da parte di tutti i cristiani; nuova, perché capace di suscitare un serio e coraggioso confronto culturale con tutti"* (Evangelium vitae, n.95)